

GAZZETTA DEL POPOLO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Le Associazioni alla GAZZETTA DEL POPOLO si ricevono in Roma, all'Ufficio del Giornale Piazza SS. Apostoli N.° 64. — Il prezzo dell'Associazione è il seguente:

Roma, all'Ufficio del Giornale, Trimestre Lire 4.50 — Semestre Lire 9 — Anno Lire 16
Al domicilio » 6 — » » 12 — » » 22
Nelle Provincie del Regno . . . » 6 — » » 12 — » » 24

Un num. separato: in Roma cent. 5, nelle Provincie cent. 7, arretrato cent. 10.

Le Associazioni cominciano il 1° ed il 16 di ogni mese.

Dirigersi con lettera franca all'Amministrazione della Gazzetta del Popolo.

Per gli Annunzi ed inserzioni a pagamento dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità E.

E. OBLIEGHT, Roma, 48 Piazza dei Crociferi. — I manoscritti non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

AGENZIA STEFANI

BERLINO 26 — L'Imperatore di Russia conferì al Granduca di Meklemburgo la Croce dell'ordine di S. Giorgio con un telegramma, in cui fa voti affinché la guerra sia presto terminata con una pace durevole. L'Osservatorio di Amburgo non segnalò alcuna nave nemica. Dietro ordine del Re, Jacoby e sette altri furono posti in libertà: i democratici socialisti rimangono prigionieri.

VIENNA 26 — La *Corrispondenza di Vienna* dice che i passi fatti dall'Inghilterra in favore della pace vennero dettati soltanto da sentimenti di filantropia; il Gabinetto inglese non ha in nessun modo manifestato l'intenzione di stipulare la condizione speciale per la pace. I Governi neutrali, coll'affrettarsi a prestare il concorso chiesto dall'Inghilterra, adempiono, continuando a seguire la condotta tenuta sinora, al dovere della civiltà, lasciando ai belligeranti la responsabilità dei passi da seguirsi. La *Corrispondenza* fa voti affinché la missione di Thiers riesca presso il quartiere generale di Versailles.

TOURS 24 (Ritardo) — Un Decreto nomina Bancarico Sindaco di Parigi, a Direttore della sicurezza generale di tutto il territorio della repubblica.

BRUXELLES 24 (Ritardo) — Costituissi a Lussemburgo un comitato patriottico composto dei delegati di tutte le associazioni del paese allo scopo di sventare i maneggi di stampa estera ostili alla neutralità del granducato.

La popolazione accolse con isdegno l'idea di sacrificare il Lussemburgo all'ambizione prussiana, e pronunziòsi unanimemente contro l'annessione alla Germania.

MARSIGLIA 27 — Rend. francese 5450; rendita italiana 56; ferr. Austriache 785.

Questioni elettorali

Ieri sera si adunarono alcuni dei componenti il *Circolo Cavour* per discutere intorno alle prossime elezioni amministrative. Com'è noto, i promotori di codesto Circolo, risolvettero, già è qualche giorno, di rivolgersi a tutti i Circoli esistenti in Roma, meno il Circolo Romano, affinché ciascuno nominasse tre suoi rappresentanti i quali costituiranno una specie di Presidenza Provvisoria che convocasse una general assemblea di elettori.

Lo scopo che si proponevano i componenti del *Circolo Cavour* era principalmente questo: escludere fino l'idea ch'essi volessero, come si dice, spadroneggiare sulle elezioni, raccogliere anzi tutte le frazioni del partito liberale moderato per

discuterne insieme, e per proporre, a nome di quella che si ritiene sia la vera maggioranza del paese, i candidati alle elezioni.

Però, o che i componenti del *Circolo Cavour* si sieno male spiegati, o che altri abbia fraintesa la loro intenzione, il fatto è che l'iniziativa da essi presa è stata sfavorevolmente giudicata, massime per questo, che tra i Circoli invitati a nominare i propri rappresentanti, non era stato compreso il *Circolo Romano*.

Perchè questa esclusione? si è domandato da molti; e si è risposto da altri, ch'era stata fatta perchè il *Circolo Romano*, a giudicarlo dai suoi capi e da coloro che più spiccatamente lo rappresentano, è un circolo di opposizione; e che per conseguenza era inutile chiamarlo dal momento che si ha anticipatamente ragione di credere che non sarà probabile accordarsi con esso.

Questa ragione non è stata trovata buona; si è detto che, a buon conto, nel *Circolo Romano* sono entrati moltissimi i quali crederono in buona fede che si trattasse di un circolo di opinioni moderate; che nulla autorizza per ora a ritenere impossibile l'andar d'accordo col *Circolo Romano*; e che ad ogni modo le esclusioni sono sempre spiacevoli e producono scissure e guai incalcolabili.

I componenti del *Circolo Cavour*, poichè realmente le loro intenzioni erano ottime, hanno ben di buon grado acceduto a queste considerazioni, e dichiarato, in massima, ch'essi non avrebbero opposto alcuna difficoltà a che nella riunione dei delegati fossero presenti anche quelli del *Circolo Romano*.

Ora dunque si sta trattando e discutendo per promuovere questa riunione di delegati di diversi circoli, la quale promuoverà a sua volta l'adunanza degli elettori. Stimiamo inutile dire partitamente delle pratiche che si fanno, degli accordi che già si sono presi o stanno per prendersi: ma, semplici spettatori della lotta elettorale, non possiamo tacere che le cose, a nostro avviso, procedono assai male, e che molto probabilmente finiranno anche meno bene.

quello ch'egli aveva pensato. Per lui le sue nozze con la Paolina erano un fatto inevitabile; e appunto perchè le reputava tali, s'era agevolmente rassegnato ai voleri del barone e a quelli tanto più severi del colonnello. Indole ammirabile e felice, il tenente aveva fatto come gli Inglesi di cui si dice che sanno chiedere e aspettare a tempo. Dell'amore della Paolina non dubitava, comechè non ne avesse mai avuto la positiva conferma; e questo gli era più che sufficiente conforto ad attendere che il nodo si fosse sciolto, e che la repugnanza del barone fosse vinta, e che le nozze potessero effettuarsi.

— Potessi andare a Napoli a vederla?

Partendo di qui il pensiero di Riccardo prese una nuova direzione, ed egli incominciò ad almanaccare, in qual modo potesse recarsi a Napoli a rivedere la Paolina. Domandarne il permesso non gli era consentito dalle severe leggi della disciplina; andarvi ed esporsi ad un rischio gravissimo parevagli troppo audace disegno. E più la cosa gli appariva difficile, e più la desiderava; e ora poco a poco s'era tutto ostinato nel pensiero di volere

L'idea di ricorrere a tutti i Circoli esistenti in Roma, per comporre ciò che alla fine sarebbe stato un vero *Comitato elettorale*, sebbene ispirata da un sentimento lodevolissimo, è un'idea meno pratica; per questo semplice motivo, che le associazioni politiche, per esser buone a qualche cosa, hanno bisogno innanzi tutto di una vera e perfetta concordia, e questa concordia è molto difficile ottenerla, quando ognuno porta nell'associazione una personalità propria e distinta.

Vorremmo ingannarci, e ci auguriamo anzi di essere proprio noi nell'errore: ma secondo ogni probabilità, nel modo stesso che nel primo passo si è incontrato un intoppo; se ne incontreranno dei nuovi ogni qual volta si tratterà di andare innanzi, finchè si riconoscerà ch'è impossibile procedere d'accordo.

Sarebbe accaduto diversamente ove fino da principio si fosse costituita un'associazione politica, indipendente da qualsiasi circolo anteriore e non politico, e che potesse liberamente raccogliere tutti gli elementi del partito liberale e moderato, dovunque si trovano. Coloro che avessero spontaneamente dichiarato di aderire al programma di quell'associazione si sarebbero trovati congiunti dalla comunanza delle opinioni e delle idee, e avrebbero ben di buon grado scelto la medesima via e propugnato concordemente gli stessi principii.

Accennammo appunto a quest'idea in uno dei precedenti nostri articoli, allorchè dicemmo essere mestieri che tutto quanto il partito moderato si raccogliesse, per presentarsi poi numeroso e compatto alla prossima lotta politica, e ci duole, lo confessiamo schiettamente, che quest'idea non abbia trovato favorevole accoglienza. Nondimeno, o coi Circoli o senza, o in un modo o nell'altro, confidiamo, che, se non nella forma, nella sostanza si faccia appunto quello che sembra più opportuno per riuscire ad avere una rappresentanza municipale degna di Roma e capace di tutelarne i grandi interessi.

Questa volta, le elezioni amministrative, sono,

andare a Napoli, a ogni costo e malgrado ogni pericolo. Per buona fortuna, l'alba che già già cominciava a spuntare in cielo lo richiamò all'osservanza del proprio dovere. Riccardo svegliò i soldati; cominciando da Pasquale; e in men che non si dice il drappello fu in piedi; ogni sbocco, ogni più erto e malagevole sentiero fu custodito: la Paolina si dileguò come un fantasma, e il giovane ufficiale non ebbe più che il pensiero del proprio dovere.

Cerca di qua, fruga di là, non si vedevano facce umane da nessuna parte. Aspetta una mezz'ora intera, i briganti che dovevano pur passare non arrivano. Riccardo; che vi aveva fatto assegnamento cominciò ad impermalirsi e gli parve impossibile, tanto era ancora novizio nelle vicende del brigantaggio, che lo avessero mandato a passare la notte sul picco di una montagna, senza la sicurezza che di là proprio sarebbe passata la banda che voleva entrare nel Pontificio. Ritorna a far nuove investigazioni; riguarda da ogni parte, rifruga per ogni angolo, e non vede alcuno, fuorchè i suoi soldati tutti abbattuti in volto, e sonnacchiosi ancora.

APPENDICE

IL TENENTE RICCARDO

RICORDI DELLA VITA MILITARE

DI

EDOARDO.

Ma quando ci si mette di mezzo il destino, arruffa tutto!...

Riccardo rimase per un momento sopra questo pensiero di un destino arcano che sopravvegna alle faccende di quaggiù, e a modo suo capricciosamente le volge; ma ripreso animo, si persuase con quel sovente mutare ch'è proprio dei giovani, che codesto destino il quale s'era piaciuto d'arruffare la matassa della sua vita, sarebbe poi stato quello che gliel'avrebbe dipanata. Il giovane di Castelforte era tenace al pari di quasi tutti i suoi conterranei; e quando s'era messo in testa una cosa, gli pareva impossibile che potesse andare diversamente da

non v'ha dubbio, assai più importanti, delle elezioni politiche. A quelle dunque conviene che sia consacrata tutta l'attenzione dei Romani, a quelle tutto il loro studio; perchè, si badi a questo, uno dei più grossi guai che potrebbero capitarci; sarebbe appunto quello di avere un Consiglio Comunale, che appena nato, suscitasse da ogni parte lagnanze e clamori, e, distratto da questi e da quelle, non potesse provvedere con energia agli immensi bisogni di Roma, Capitale d'Italia.

Notizie Italiane

— Leggiamo nella Lombardia:

Proveniente da Verona è giunto S. A. il principe Umberto, che si restituisce alla Villa Reale di Monza.

— La Gazzetta di Genova scrive:

Giuseppe Mazzini dopo aver visitato ieri sera la tomba di sua madre al Cimitero di Staglieno, partì per la Svizzera passando da Milano.

— Troviamo nei giornali di Milano.

Giuseppe Mazzini è giunto l'altra sera a Milano, proveniente da Genova, e prese alloggio all'albergo del Ponzone. Ieri ripartì per la Svizzera.

— Il Piccolo di Napoli reca:

Domani a mezzogiorno avrà luogo l'inaugurazione dello scolo delle acque del lago d'Agnano al mare. V'interverranno il prefetto, il sindaco, il commendatore Majuri presidente della Commissione governativa, il commendatore Rocco Ferdinando commissario tecnico, il cav. Gio. Amenduni anche della Commissione, i generali Pettinengo, Carrano, Angioletti ed altre notabilità rappresentanti la soddisfazione generale pel compimento di un'opera tanto desiderata quanto umanitaria.

La riuscita di quest'opera sarà sprone all'industria ed all'ingegneria privata onde contribuiscano a render sani molti siti infetti dalla malaria.

— Il Roma dà le seguenti notizie:

Ieri la squadra corazzata lasciava la nostra rada per gettar l'ancora nel golfo di Baia, ove resterà a provare le corazzate sotto vela atteso le modifiche ultimamente introdotte tanto nella velatura dei legni che nelle grosse artiglierie.

Dopo tali esercitazioni la squadra sarà ridotta a sole 4 corazzate ed un avviso. Le altre navi passeranno al disarmo.

— Le due corazzate Formidabile e Terribile e l'avviso Messaggero che fanno parte della squadra ora ritornata passano al disarmo dal 1° del venturo mese.

Sarà armata nuovamente la pirocorvetta Caracciolo per andare nell'America meridionale e rimorchierà la cannoniera Confenza anche destinata in quei mari.

Notizie Estere

— Un dispaccio da Tours dice:

Il Governo spedisce oggi il seguente dispaccio ai suoi agenti all'estero: L'armistizio proposto da parte inglese ha la migliore prospettiva di essere effettuato. La convocazione della Costituente sarebbe la conseguenza immediata di esso.

— L'ambasciatore austriaco principe Metternich si è recato a Clermont-Ferrand, ove si trasferisce il Governo nazionale.

— Suckow telegrafa da Versailles in data del 23 corr.: La sortita di ieri di 3 battaglioni di Francesi con artiglieria e mitragliatrici oltre la Marna presso Joinville contro gli avamposti württembergesi presso Champigny fu respinta valorosamente dal 2° battaglione di cacciatori e da parte del 7° reggimento; la perdita importò 5 morti e 30 feriti, tra i quali nessun ufficiale.

— La Kreuzzeitung, parlando delle negoziazioni del generale Boyer con Bismarck, dice che Bazaine le condusse in piena indipendenza dal Governo provvisorio di Parigi, ed anche in opposizione al medesimo.

— Telegrafano da Berlino:

Già il sole cominciava ad alzarsi sull'orizzonte, ormai il colpo era fallito; ci voleva pazienza, nè v'era più altro partito da prendere da quello in fuori di tornarsene al paese. Riccardo dette l'ordine e i soldati si misero in via a capo basso e con le facce lunghe un palmo, simili a cacciatori che dopo lunghe fatiche sieno costretti a tornare a casa con le bisacce vuote.

Il drappello non aveva fatto cento passi scendendo giù dalla montagna salita la sera innanzi con tanta fatica, quando ecco a un tratto si ode un colpo, e il saluto di una palla di fucile fende l'aria. Riccardo e i soldati si volgono, alzano gli occhi, e di sopra alle loro teste, sulla vetta di un'altura più alta di quella ove essi avevano passato la notte, veggono, come distesi in catena, da dieci o dodici briganti armati di tromboni e di pistole.

— Eccoli, eccoli; cani da Dio! fu udito gridare da un soldato; e immediatamente tutto il drappello fece fuoco. I briganti collocati in luogo sicuro, e guidati da uno di loro più abili condottieri, ricevettero con ammirabile sangue freddo quel saluto di piombo, e in atto di scherno,

Bismarck esporrà in una nota circolare alle ambasciate della Germania settentrionale, i motivi per i quali egli deve respingere la mediazione di Granville per un armistizio ed aspettare nuovi successi delle armi tedesche.

— L'Indépendance belge pubblica il seguente dispaccio da Londra.

Dopo il consiglio dei ministri tenuto venerdì, lord Granville spedì telegrammi agli ambasciatori inglesi a Tours, Berlino, Pietroburgo, Vienna e Firenze, allo scopo d'indurre le parti belligeranti ad accettare un armistizio, il quale permetta di radunare un'Assemblea costituente in Francia. Le risposte pervenute al Governo sono tali che si può considerare imminente la conclusione dell'armistizio.

— Il plenipotenziario militare prussiano a Pietroburgo, generale Werder, è partito con un autografo dell'Imperatore Alessandro per il Re Guglielmo.

Cronaca Cittadina

Ieri abbiamo assistito ad uno di quei tanti fatti che mostrano come pur troppo in mezzo agli uomini se ne trovano alcuni sordi ad ogni voce di pietà. Un individuo conduceva seco due ragazzine, che diceva essere sue figlie; e adunata intorno a sé molta gente, ad una delle bambine faceva eseguire ogni sorta di ginocchi ginnastici, mentre l'altra, poverina andava suonando sopra un tamburro, e faticando essa pure, molto più che comportasse l'età sua giovanile. Le due bambine avevano aria malaticcia, ed una di esse tremava sì forte, che ben si scorgeva essere afflitta dalla febbre. La gente adunata palesava la più viva indignazione contro quel padre senza viscere, il quale dovette pure andarsene in mezzo all'universale disprezzo.

Ma, domandiamo noi; come mai costui aveva avuto facilità di esercitare in pubblico il suo speciale mestiere? Come mai la Questura accorda con tanta facilità permessi ad ogni sorta di saltimbanchi? Già più d'una volta abbiamo detto quanto sia sconveniente di vedere Roma, mutata quasi in alcune piazze in un piccolo paese di villaggio; ora torniamo di proposito sull'argomento, e alla Questura chiediamo di non accordare con tanta facilità il permesso a chiunque lo domanda, e soprattutto a non voler tollerare giuocolieri e saltimbanchi, che con la loro presenza, e coll'ignominioso mercato che fanno di innocenti creature, offendono il senso morale dell'intera città.

Grida, urli e minacce senza fine udiva l'altra sera chiunque fosse passato dalla via dei Carbonari. Già i litiganti avevano messo mano ai coltelli, e chi sa che cosa sarebbe nato, se non fossero usciti in fretta alcuni soldati dal Corpo di Guardia di S. Salvatore in Lauro, e non avessero imposto silenzio a' gridatori, e mandato ciascuno pel fatto suo.

Ieri al Maccao intanto che avea luogo l'ascensione aerea del Blondeau e tutti erano intenti a guardar in aria alcuni mariuoli furono colti in flagrante dalle guardie di pubblica sicurezza e condotte in una vettura di piazza alla questura.

Anche ieri ultimo Giovedì di ottobre, verso la prima ora di notte si vedevano tornare in città molte allegre brigate che avevano passato la giornata in campagna, con i soliti canti, suoni e bandiere. Nessun disordine turbò la pubblica quiete ad onta che si facesse molto onore al Dio Bacco.

Ieri abbiamo veduto con piacere che la fila delle carrozze al Maccao era regolata dai lancieri e così tutto procedè col massimo ordine. Sarebbe desiderabile che anche ai teatri, ed al Pincio nei giorni di festa, un regolare servizio fosse affidato ai lancieri almeno finchè non sieno istituite anche le guardie Municipali a cavallo.

Sappiamo che la formazione del corpo di guardie Municipali procede con tutta la solerzia immaginabile e che è già completo il numero di esse: si lavora intanto ad istruirle e vestirle in modo che, verso la metà del prossimo novembre potranno entrare in servizio.

Ci si assicura pure che nella ventura settimana si apriranno le liste per l'iscrizione delle guardie d'artiglieria municipali, come sono in tutte le altre città del regno, per la percezione del dazio-consumo.

E finalmente l'organizzazione ed istruzione della guardia nazionale sarà spinta con la massima alacrità affinché per la venuta in Roma del Re, possa prestare il servizio regolarmente.

Ci giungono continui lamenti sul modo col quale si fa attualmente il servizio delle merci nella stazione di Roma. Una spedizione a grande velocità diretta ad un tale signore che ci scrive in proposito impiego 14 giorni da Terni a Roma. Della piccola velocità è quindi inutile parlare facendo le giuste proporzioni. Questo in quanto a ciò che riguarda al servizio di trasporto. Per la parte che riguarda il servizio locale, diremo che allorchè un destinatario si presenta all'ufficio e dopo avere aspettato una buona ora gli si svincola la spedizione, lo si fa pagare e firmare, non è poi mai possibile di trovare il vagone dove la roba fu caricata e non è raro il caso in cui il destinatario dopo essersi affannato e dopo aver perduto metà della sua giornata deve tornarsene indietro senza la merce.

Non per questo intendiamo di muovere lagnanze contro gli impiegati della stazione di Roma. È per deficienza di personale alla quale non si provvede dalle autorità superiori e per la mancanza di sufficienti locali che si producono questi inconvenienti che sono certamente molto dannosi al commercio di Roma, e specialmente agli affari di quei commercianti che hanno quotidiani rapporti colle ferrovie.

Un desiderio di tutti ed una necessità per Roma si è quella che s'imprendano grandiose costruzioni che possano rendere questa città capace ad albergare comodamente tutti coloro che pel trasporto della Capitale dovranno qui traslocarsi. Ora sappiamo che la Società edificatrice residente in Firenze ha deciso di trasportare la sua Sede in Roma e d'imprendere importanti lavori. La prova che questa Società ha fatto in Firenze, ci fa sperare bene per la città nostra, e speriamo che e la Giunta Municipale ed i privati vorranno col loro concorso appoggiare questa società, o seguirne l'esempio coll'intraprendere nuove costruzioni e nuovi lavori che tornino a vantaggio della nuova capitale d'Italia.

Ieri ebbe luogo sul piazzale del Maccao l'ascensione del sig. Blondeau. Magnifico e di grandissima dimensione era il globo, e il metodo di gonfiamento semplice e prontissimo, così che in pochissimo tempo potè essere preparato. Abbenchè più volte abbiamo assistito ad ascensioni di aeronauti pure ne piace il confessarlo, giammai fummo come ieri sorpresi dalla precisione, dalla prontezza e dal coraggio straordinario con cui il sig. Blondeau partì col suo globo. Il pubblico che assisteva allo spettacolo non potè frenare un moto di viva sorpresa cui tennero dietro ripetuti applausi allo scorgere l'aeronauta partire con una velocità sorprendente appoggiato su un semplice trapreso su cui eseguiva le più difficili esercitazioni ginnastiche mentre il globo elevavasi a sorprendente altezza.

Non esitiamo adunque ad incoraggiare coloro che bramano di passare una mezz'ora fra le più vive emozioni e le prove di un coraggio spinto all'ultimo segno, a recarsi Domenica prossima sul piazzale del Maccao ove il Sig. Blondeau eseguirà una seconda ascensione. Una parte dell'introito sarà devoluta a beneficio dell'emigrazione politica Romana.

Manifestammo ieri alcune lagnanze sul modo col quale è fatto il servizio dell'Agenzia Stefani. Per debito di giustizia dobbiamo dire che il rappresentante dell'Agenzia in Roma già aveva spontaneamente presentato alcuni reclami alla Direzione di Firenze e al telegrafo dove pure si trattengono i dispacci troppo a lungo. Speriamo che unite le nostre alle altrui lagnanze, si giunga ad ottenere un migliore servizio.

Ultimo Corriere

Leggiamo nell'Italie:

Se le nostre informazioni sono esatte, ecco quali sarebbero i punti principali del progetto ministeriale

danti di sudore e coperti di polvere, s'andavano arrampicando sul monte.

I briganti, procedendo per la loro via, ed affrettando il passo a misura che i soldati erano loro più vicini, giunsero sulla piattaforma; costì ponendosi torno torno alla quecchia, apparecchiaron le loro armi e posero a ordine le giberne per trarne la munizione; era chiaro che, forti d'una posizione quasi insospugnabile, essi preparavansi alla più accanita resistenza, nulla curando la sproporzione del numero sapendo pur troppo bene ch'era più che compensato dal vantaggio della posizione!

— Arrendetevi, e avrete salva la vita, gridò Riccardo, alzando in aria la sciabola quando fu a meno di cento passi di distanza dalla piattaforma.

— Fuoco! si udì rispondere dal drappello brigantesco; e in un istante i dieci tromboni, puntati con diligenza, spararono sui soldati...

Tre di loro caddero in terra, due feriti ed uno ucciso. La lotta cominciava allora!

(Continua)

riale concernente le garanzie da darsi al papa per il libero esercizio della sua sovranità spirituale:

Ogni autorità politica del papa e Santa Sede in Italia è, o rimane abolita.

Il Papa sarà interamente libero nell'esercizio dei diritti ecclesiastici che attualmente possiede; come capo supremo del cattolicesimo egli godrà di tutti gli onori e di tutte le libertà che costituiscono le prerogative della sovranità. Egli disporrà della sua corte come ne ha disposto fino ad ora, e provvederà a riguardo di esso.

Una immunità territoriale sarà accordata alla Santa Sede, affinché libera ed indipendente, possa tanto all'estero che all'interno, prendere cura degli interessi ed esercitare l'autorità della Chiesa.

Tutti i prelati italiani e stranieri, i cardinali i vescovi, gli enti spirituali e tutti gli ordini ecclesiastici godono di un'intera immunità nel luogo della residenza del capo supremo della Chiesa, quando vi sieno chiamati per un concilio o per qualunque altro motivo.

La Santa Sede può comunicare liberamente ed indipendentemente tanto all'interno che all'estero colle potenze e col clero. Saranno messi a sua disposizione un servizio postale speciale ed un servizio telegrafico speciale.

I rappresentanti delle potenze estere presso la Santa Sede godranno d'una libertà completa, come presso tutte le altre corti sovrane. I Legati e gli inviati del Papa saranno trattati come gli ambasciatori dei sovrani esteri.

Il papa e la Chiesa godono d'una libertà illimitata per la pubblicazione, nel luogo di residenza della Santa Sede, di tutte le disposizioni personali e di tutte le disposizioni conciliari; e ciò per evitare ogni conflitto fra lo Stato e la Chiesa.

Il papa ha la libertà intera di viaggiare in tutti i tempi all'interno come all'estero. L'Italia lo considererà come un sovrano straniero e sarà trattato ed onorato come tale in tutto il regno.

Gli appannaggi di Sua Santità e della sua corte saranno forniti dall'Italia che assumerà ugualmente i debiti contratti fino ad ora dallo Stato Pontificio.

Per la tranquillità del mondo Cattolico e delle potenze l'Italia è disposta a garantire la libertà della Chiesa e l'indipendenza del Papa, sanzionandole con un trattato internazionale.

Con queste concessioni il governo intende constatare innanzi all'Europa che l'Italia rispetta la sovranità del papa conformemente al principio: Libera Chiesa in libero Stato.

La Gazzetta del Popolo di Firenze scrive:

Il Ministero non ha preso ancora alcuna deliberazione definitiva circa le elezioni generali.

Si annuncia per questa sera un nuovo Consiglio di Ministri, nel quale si spera possa essere risolta la questione.

Leggiamo nella Gazzetta d'Italia:

Si conferma la notizia che col 1° di novembre il papa ricuserà di ricevere i cinquantamila scudi che l'erario gli pagava mensilmente per il mantenimento di sé e della numerosa sua Corte.

Il papa sarebbe stato indotto al magnanimo rifiuto dalla sicurezza acquistata che le potenze cattoliche e accattoliche non lo lasceranno morire di fame. E infatti dall'America è giunta notizia al Vaticano che già fu spedita una discreta quantità di verghe d'oro che il Papa e l'Antonelli riceveranno a braccia aperte.

Anche il gran turco ha fatto sapere al papa che contribuirà largamente a sovvenire le casse dell'erario papale.

RECENTISSIME

Il comm. Brioschi, dando prova di una lodevole attività, ha rivolto la sua attenzione anche all'importante questione dell'Agro Romano. Dietro sua proposta, sarà nominata una commissione, la quale dovrà formulare tutte quelle pro-

poste tecniche ed economiche che valgano a bonificare e risanare questa vastissima parte delle provincie testè congiunte al resto d'Italia.

Ieri, il comm. Brioschi, accompagnato dall'on. Guerzoni, deputato al Parlamento qui venuto per lo studio di speciali questioni, e dal signor Aristide Gabelli, Ispettore generale delle scuole, visitò il locale del Collegio Romano e ne prese possesso. Riconobbe però la necessità di non lievi lavori, per ridurre l'antico asilo delle scuole gesuitiche ad un edificio atto alle più ampie istruzioni delle nostre scuole Nazionali. In conseguenza di ciò il comm. Brioschi dette le opportune disposizioni, affinché, appena partite le truppe che occupano il Collegio, sieno incominciati i necessari lavori.

La Brigata Granatieri di Lombardia partirà da Roma il 1 Novembre. Il 3 Reggimento va di guarnigione a Messina, il 4 a Catania. Partirà pure la Brigata Cuneo, 7 ed 8, che sarà sostituita da due altri Reggimenti di fanteria.

Informazioni che riceviamo da Firenze ci assicurano che il Ministero ha definitivamente risoluto di procedere alle elezioni generali.

Ieri correva voce di una nota diplomatica che la Prussia avrebbe mandato al nostro governo relativa all'occupazione di Roma. Siamo in grado di assicurare che nessuna nota di questo genere è stata spedita dal Gabinetto di Berlino al nostro.

Telegrammi Stefani

TOURS 27 — Si ha da Metz: la guarnigione fece il 21 corrente, una sortita e combattè 5 ore. Le perdite dei prussiani sono considerevoli. Una forte colonna di prussiani attaccò il 25 alcuni corpi francesi di ricognizione sulla riva sinistra della Loira e ripiegò dopo alcuni colpi di fucile.

I Prussiani usciti da Gisors, attaccarono il 25, il villaggio di Longchamps, ma furono respinti. Ad Orleans, le botteghe sono chiuse; le donne vestono a lutto.

LIONE 27 — Rendita francese 54 30; rendita italiana 56; ferrovie di Lione 826; ferrovie di Orleans 775; ferrovie Austriache 782; ferrovie Lombarde 361; Canale di Suez 220.

PEST 26 — Il Club di Deak decise di respingere la proposta di Simony tendente a chiedere che il parlamento Ungherese esprimesse un voto di simpatia pella repubblica francese.

ATENE 25 — Venne formato un campo militare presso Corinto. Stasera alle ore 7 ebbe luogo un forte terremoto.

BERLINO 26 — Hassi da Saarbrücken: I fornari e i macellari della città e dintorni furono avvertiti di approvvigionarsi di viveri in causa delle grandi compere che avranno luogo fra breve. Dopo la capitolazione di Metz le compagnie delle strade ferrate dovranno essere pronte a spedire nella fortezza i vagoni con provvigioni e ristabilire immediatamente la ferrovia da Courcelles a Metz.

Chiusura della Borsa di Firenze

25 Ottobre

Rendita italiana	58 42 58 37
Napoleoni d'oro	21 —
Londra	26 22
Prestito naz.	78 65.78 60
Obbl. Tabacchi	462
Azioni Tabacchi	688
Banca nazionale	2370
Azioni meridionali	331
Buoni meridionali	416
Obbligazioni meridionali	171
Obbl. Eccles.	78 70

Notizie varie

Un brindisi da tenerne conto. — Due giorni fa scrive il Corriere di Milano: l'arcivescovo Calabiana recossi a Gallarate a porre la prima pietra di un nuovo

ospedale; ed intervenne poi ad un banchetto di oltre quaranta convitati, quasi tutti preti. Verso la fine del pranzo un vecchissimo sacerdote levossi e fece un brindisi in versi, di cui ci piace riportare qui in prosa il concetto. « Gallarate, egli disse, è fortunata in questi giorni: ieri l'altro ebbe il Re, oggi ha l'arcivescovo. Il primo presiedendo all'ordinamento delle armi provvede alla forza ed alla vita della nazione; il secondo occupandosi di opere di religione e di carità ne provvede a quel benessere morale che si diffonde placidamente così nella mente come nel cuore. »

Un rallegramento sincero a quel buon vecchio, onore del clero lombardo. Tutti gli astanti, come noi, fecero plauso alle sue parole, non escluso monsignore arcivescovo.

Banchetto patriottico. — Ieri sera, scrivono i giornali di Milano, in una sala del Restaurant Canetta, si adunarono oltre cinquanta soci dell'associazione Costituzionale a un banchetto patriottico per celebrare la rivendicazione di Roma.

Il pranzo, fu naturalmente oltremodo cordiale, e sulle vane delle mense il presidente dell'Associazione, conte Padulli, disse acconcie parole per ricordare l'avvenimento che radunava i soci al lieto convegno, leggendo poi un telegramma, che era stato spedito all'Associazione Costituzionale di Roma, il quale fu vivamente applaudito.

Il socio Benaglia espose altre considerazioni di attualità, più volte interrotte dal plauso generale. Poi parlarono i soci Tamagni facendo un brindisi al Re e a Roma antica, Boito, Baseggio, il poeta D'Ormeville che propinò a Milano, il colonnello Galletti ringraziando a nome di Roma, l'avv. Paganetti all'esercito, il sig. Bamberghi a Cavour e alla pace, l'avv. Guastalla a Torino, e tutti furono applauditi.

Trovò lietissime accoglienze un distico latino composto li per li da alcuni soci, e che suona:

Jam Roma Italiae totum subjecerat orbem,
Nunc sibi Roma novam subjicit Italiam.

La società si sciolse dopo le 9 con lieti saluti e auguri.

Duello al coltello. — Al Corriere di Sardegna di Cagliari scrivono che, pochi giorni prima, uno strano duello ebbe luogo nella miniera di Masua. Ecco come andò la cosa.

Una brigata di minatori era riunita in una casa e stava bevendo a meraviglia. Siccome però il vino scioglie un po' troppo la lingua, così un tal Demartis Giuseppe, già in stato d'ebbrezza, lacciava un tale Espa Paolo di spia del governo perchè ex carabinieri. L'insultato Espa voleva reagire, ma credette meglio di non rispondere e d'andar via.

Questa determinazione inasprì tanto il Demartis, che chiamandolo vile, gli proponeva un duello a coltello. Stanco l'Espa dalle ingiurie scelferte, accettò l'invito.

Dopo una lunga lotta il Demartis ricevette due colpi di punta di coltello, uno alla toraceca parte sinistra con offesa dei polmoni, che gli cagionò istantanea morte.

L'Espa non perdè un istante ad allontanarsi; e quando gli agenti di giustizia erano sul luogo, egli aveva di già lasciato Masua.

EDOARDO ARBIB direttore responsabile

THE GRESHAM

ASSICURAZIONE MISTA

Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa D (con partecipazione all'80 per cento degli utili)

Da 25 ai 50 anni, premio annuo lire 3,98 — Dai 30 ai 60 anni id. lire 3,48 — Dai 35 ai 65 anni id. lire 3,36 — Dai 40 ai 45 anni id. lire 4,35 — Per ogni l. 100 di capitale assicurato.

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di L. 348, assicura un capitale di L. 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunge l'età di 60 anni, od immediatamente ai suoi eredi od aventi diritto, quando egli muoia prima.

Il riparto degli utili ha luogo ogni triennio. Gli utili possono riceversi in contanti, od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di cinque milioni.

Il prossimo riparto per l'esercizio triennale 1867-70 verrà dichiarato nell'Assemblea Generale del 1870. Vi parteciperanno tutte le polizze sottoscritte prima del 30 giugno 1870.

Dirigersi per informazioni alla Direzione della Succursale d'Italia. Firenze, via dei Buoni, N. 2. (Palazzo Orlandini) od alle rappresentanze locali di tutte le provincie. (3)

ACQUA PIA ANTICA MARCIA

Si rende noto al pubblico che nell'ufficio della Società situato nel palazzo Braschi è aperta la vendita e l'affitto dell'acqua dalle ore dieci alle due di ogni giorno, esclusi i festivi.

OLIO ANTIARTRITICO ECCATARTICO

DI ACERBO

Approvato dalla Facoltà medica cerusica veterinaria del Regno dopo pubblico esperimento

PER CURARE ALCUNE SPECIE DI MALORI CHE INVADONO

I CAVALLI, MULI, ASINI, BOVI ec.

Deposito Via della Colonna N. 24

GRAN DEPOSITO di PETROLIO AMERICANO

Raffinato in Cassette di ultimo modello presso la Ditta Pietro Belloni S. Andrea della Valle Via de' Massimi N. 23. Roma

Istituto Convitto femminile Israelitico

Firenze Via della Pergola N. 14.

Questo Istituto fondato e diretto da Olimpia Paggi è situato in vasto locale con giardino ed è fornito di tutte le comodità che si richiedono in un convitto. Si spedisce il programma a chi ne faccia richiesta alla direttrice.

Lichenina

rimedio sicuro per TOSSE ed ASMA: prep. del Chim. Gaetano Lombardi Napoli con attestato del Prof. Cav. Pietro Ramaglia costa L. 2 deposito nella Farmacia Cirilli n. 145 Corso. - Detto rimedio è il più efficace conosciuto.

IL MONITORE DELLA MODA

Corriere settimanale.

Un fascicolo di otto pagine con copertina, figurino colorato, figurino ed illustrazioni nel testo, tavola di modelli disegnati o modello tagliato, ogni lunedì. E il solo giornale settimanale in Italia che pubblica i modelli tagliati, e il più a buon prezzo.

Per tutto il Regno	Anno L. 15	Sem. L. 8	Trim. L. 4
Svizzera, Germania	" 19	" 10	" 5 50
Austria, Ungheria, Serbia	" 24	" 12	" 6 50
Egitto, Grecia, Isole Jonie ec	" 26	" 13	" 7

Gli abbonamenti decorrono dal 1° di ogni mese.

Nel MONITORE DELLA MODA trovasi attualmente in corso di pubblicazione il bellissimo romanzo di Alessandro Dumas figlio: **Avventure di quattro donne.**

DONI STRAORDINARI

E INTERAMENTE GRATUITI ALLE ABBONATE ANNUE

Le signore che si associano per un anno mandando direttamente, cioè col mezzo di vaglia postale o lettera assicurata, l'importo di Lire 15, ricevono in **DONO** e franco di porto.

1.° Due interessanti **Quadretti di genere** a colori da mettere in cornice; — 2.° Un bel volume di 264 pagine intitolato **Qual fiore!** Racconto intimo tradotto dall'inglese. E la storia interessante delle vicende passate da una ragazza e descritte da lei medesima

Spedire lettere e vaglia alla Direzione del *Monitore della Moda*, Piazzetta Pietro Verri, num. 14 a Milano

LA STRENNA MILITARE

Prologo - Azione eroica in versi, di Sandrone - Rivista storico-militare del 1869 - Il Subalterno ammogliato, di Sandrone - La vita militare, bozzetti a penna di Panuzzi - Pardo e Corvia, tavola di Diaghinazzo - La Gerachia, quadretti in genere - Mario, di Stitico - La Donna e l'Esercito, riproduzioni umoristiche dal vero - L'amore ai quattrini, di Ricciardetto - Zaino della Strenna.

Prezzo Lire due

Presso E. E. OBLIEGHT, Via de' Crociferi N. 47 - Contro vaglia postale di Lire 2 50 si spedisce in Provincia.

RARO AVVENIMENTO

Dopo la vendita della più gran parte della nostra mercanzia e per evitare una liquidazione, riceviamo dalla Delegazione dei Creditori della rinomata ditta *R. C. a Parigi* testè fallita l'ordine di procedere alla più spedita realizzazione e di vendere tutto il restante della mercanzia, col ribasso del

33, 45, 66 per cento sotto il prezzo di costo

E senz'altra dilazione fino al 10 Novembre 1870

Speriamo che l'onorevole pubblico non lascerà passare questa favorevole occasione per comprare della buona e finissima mercanzia ad un prezzo favoloso, non essendo probabile che un tale avvenimento si ripetesse.

Ci asteniamo da ogni altra raccomandazione permettendoci semplicemente d'invitare l'onorevole pubblico di convincersi personalmente della verità di questo nostro avviso nel nostro negozio

Via del Corso N. 407 Palazzo Fiano

Prezzi correnti risultati col ribasso del 45 per 100 a prezzi fissi

1/2 dozzina fazzoletti vero filo adesso solo Fr. 2, 50 e più.	60 pezzi di tela Kreas per lenzuola lavorata a mano adesso la c. solo per L. 2, 25 e più.
1/2 dozzina fazzoletti battista vero filo adesso per L. 1, 25.	1/2 dozzina fazzoletti colorati di vera tela L. 5,50.
100 pezzi Kreas adesso solo per L. 24, 00.	Fazzoletti battista vero filo con differenti bordure 1/2 dozzina solo per L. 5, 00.

Prezzi correnti risultati col ribasso del 33 per 100 a prezzi fissi

150 pezzi tela Costanza adesso solo L. 32, 35, 40 e più.	Una grande partita di tela per lenzuola a qualunque misura sarà venduta a modicissimo prezzo in confronto degli altri generi.
50 pezzi tela di Rumburg cominciando da L. 26 e più.	150 Mensali di vero filo per 6 persone solo L. 5 e più.
100 pezzi tela di Beiefeld per Camice da uomo adesso soltanto per L. 28, 35, 40, 50, 60, 70 e più.	Asciugamani e salviette per tavola vengono lasciati ad assai buon mercato.
120 pezzi d'Olanda adesso solo per L. 40, 50, 55, 60 e più.	Servizio per 6, 12, 18, 24 persone vengono venduti in confronto degli altri generi.
40 pezzi di tela battista adesso per 70, 80 e più.	

Prezzi correnti risultati col ribasso del 66 per 100 a prezzi fissi

Camice da uomo di differenti grandezze incominciando da L. 4, 50 e più.	Una partita di fastagno molto buon mercato. Grande assortimento di tela per lenzuole di una e sola altezza senza cuciture, molto a buon mercato.
Camice da uomo di vera tela di Rumburg per L. 6 e più.	Una partita di coperte di piquet bianche o colorate della migliore qualità a lire 13 l'una e più.
Camice da uomo di vera tela di Beiefeld solo L. 8 e 10 e più.	Grande assortimento di tovaglioli, per ogni mezza dozzina a lire 6, 8, 9, 10, 12 e più.
Camice da donna di vera tela d'Olanda adesso solo L. 3, 80 e più.	Grande assortimento di biancheria da tavola, doppio damascato, al metro e di qualunque altezza.
Camice da donna di vera tela di Rumburg solo L. 4 e più.	Scialli veri di Francia e di Turchia saranno venduti a molto buon mercato.
Mutande da uomo solo per L. 2, 50 e più.	Ritagli di tela da 3, 6 e 9 metri vi si trovano in grande assortimento, cominciando da 1, 25 al metro e più.
Corpetti da Signora, soffici, neglige vendonsi in confronto degli altri generi.	Ogni sorta di asciugamani o salviette da DESSEIT a prezzi straordinariamente ribassati.
Tappeti di lana per tavola, servizi per caffè, salviette per ora si vendono ad assai più buon mercato.	Per la misura giusta e qualità buona, garantisce OUSSET E GOLDBERG.
Una grande partita camice di flanella incominciando da L. 5, 50 e più.	
Una partita di schirting inglese per camice da uomo per L. 1, 50 la canna e più.	

N. B. Il deposito principale trovasi solo ed esclusivamente in ROMA, VIA DEL CORSO Num. 407 PALAZZO FIANO. = La vendita durerà ancora soli 12 giorni al 10 Novembre 1870.

L'ITALIA NUOVA

GIORNALE POLITICO E LETTERARIO

DIRETTO DA A BARGONI

Ogni numero in Roma costa Cent. 10

Le Associazioni si ricevono all' AGENZIA DI PUBBLICITA' di E. E. OBLIEGHT, Piazza de' Crociferi 48.

VERA ED UNICA TELA D'ARNICA

E RIMEDIO SICURO

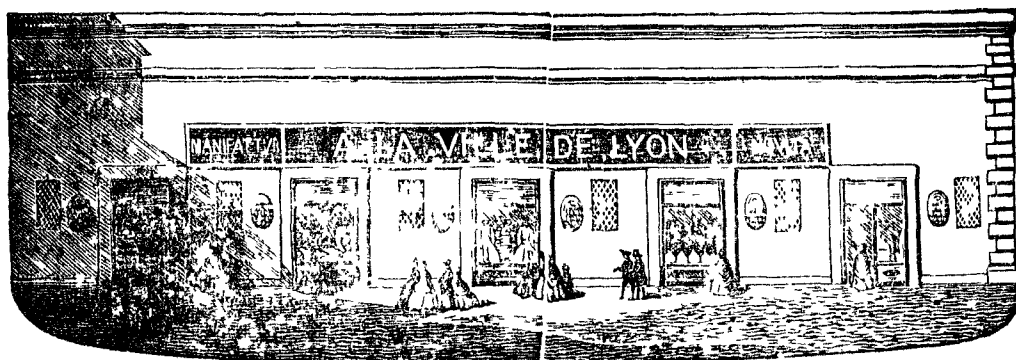
Dalla FARMACIA GALLEANI, Milano, contro i calli, i vecchi indurimenti, bruciore, SUDORI ed occhi di pecora ai piedi, specifico per le FERITE in genere, contusioni, scottature, affezioni reumatiche e gotte e piaghe di sango e geloni rotti, cambiando la tela ogni 8 giorni, Diciotto anni di successo, garanzia certa. A scanso di contraffazioni esigete sulla scheda la firma a mano GALLEANI. Costo Sch. doppia colla istruzione L. 1. Si spedisce a domicilio per tutta Italia contro vaglia postale di L. 1,20. Rotolo contenente 12 schede doppie L. 10. Roma, presso E. E. OBLIEGHT, Si vende in Piazza dei Crociferi 47.

À LA VILLE DE LYON

ROMA

N. 47 a 52

VIA DE' PREFETTI



ROMA

Num. 23

ANGOLO DI CAMPO MARZO

GRANDE MAGAZZINO DI NOVITÀ PER SIGNORE

STOFFE in SETA, SCIALLI, CACHEMIRIS DELIE INDIE e DI FRANCIA, MERLETTI, RICAMI, CONFEZIONI IN VELLUTO SETA e DRAPPI, TELERIE, TESSUTI DI FANTASIA PER ABITI ec.

Si spediscono Campioni franco in provincia dietro richiesta.